

Frode fiscale nella plastica in Sicilia

Beni trasferiti da un'impresa fallita a una nuova società per non far fronte ai debiti, anche con l'erario.

25 novembre 2024 11:23

Distrazione di beni aziendali e frode fiscale: sono queste le accuse mosse ad alcuni imprenditori catanesi attivi nella trasformazione di materie plastiche, al termine di un'indagine svolta dalla Guardia di Finanza sotto la direzione della Procura della Repubblica di Catania.



L'operazione finita sotto la lente delle Fiamme Gialle riguarda il trasferimento, ritenuto illecito, di beni aziendali e risorse umane da una società fallita a una newco, entrambe operanti nel settore della produzione di manufatti in plastica.

Secondo gli inquirenti, la società neocostituita, avvalendosi della stessa rete di dipendenti, fornitori e clienti, ha registrato una forte crescita del volume d'affari man mano che la vecchia azienda riduceva la propria attività.

La distrazione di beni aziendali della società fallita a favore della neonata società è stata quantificata in quasi 3 milioni di euro, con un conseguente danno patrimoniale di quasi 1,5 milioni di euro a carico dei creditori, tra cui quello con la maggiore esposizione risulta essere l'erario. Il tutto - sostengono gli inquirenti - nella consapevolezza degli indagati che il rilevante debito maturato sarebbe stato completamente assorbito dal fallimento.

Ciò che emerge chiaramente - si legge in una nota - è il tentativo di eludere le responsabilità patrimoniali e fiscali: il patrimonio della "Bad - Co" è stato di fatto trasferito alla "New - Co", permettendo alla nuova impresa di proseguire l'attività economica senza interruzioni e, soprattutto, senza farsi carico dei debiti accumulati dalla fallita.

Un ulteriore elemento che rafforza l'ipotesi di frode è il fatto che entrambe le società coinvolte fanno capo alla stessa famiglia, con l'evidente intento di evitare le conseguenze legate all'insolvenza della società fallita per continuare a beneficiare dei profitti derivanti dalla sua attività.

La Guardia di Finanza di Acireale, su delega della Procura della Repubblica di Catania, ha proceduto al sequestro preventivo dell'intero compendio aziendale della newco, comprese quote societarie, conti correnti e beni strumentali. È stata inoltre disposta la nomina di un amministratore giudiziario per la gestione e avviata l'azione penale per bancarotta fraudolenta patrimoniale nei confronti degli indagati.

© Polimerica - Riproduzione riservata